

**BASKET - A Fondobosso ieri quarto giorno della kermesse estiva**

# Che «Vacanza Basket» è senza Cofrancesco?

**«Quest'anno abbiamo avuto l'onore di avere con noi Valerio Bianchini. E' stato un piacere stare al suo fianco. Gli allenamenti? Quelli di una volta che producevano risultati...»**

**ISCHIA**

**E**ntra nella fase clou la ventisettesima edizione della "Vacanza Basket", la fortunata kermesse estiva che dà la possibilità a numerosi ragazzi, isolani e non, di vivere una settimana seguendo i consigli di importanti istruttori, abbinando un bel bagno a mare o in piscina. Dopo aver salutato l'ospite d'onore del camp, Valerio Bianchini, i giovanotti in canotta ieri a Fondobosso hanno dato vita ad

una serie di divertenti partitelle. Tutto sotto lo sguardo vigile dei coach della "Vacanza Basket" e del promoter Cesare Covino, l'indiscusso "vulcano" del basket isolano e campano, apprezzato in tutta Italia. In terra lombarda, nella laboriosa Brianza, c'è un altro "vulcano" di non poco conto che da sempre dedica anima e corpo alla pallacanestro. Stiamo parlando di Franco Cofrancesco, cofondatore della società di Desio, che anno dopo anno

mette a disposizione dei giovani il suo innato entusiasmo. Macina chilometri su chilometri col pullmino sociale e, dopo la recente tappa di Ascea, eccolo ritornare a Ischia per riabbracciare gli amici della Cestistica Ischia.

«Quest'anno abbiamo avuto l'onore di avere con noi Valerio Bianchini - ci dice coach Cofrancesco tra un allenamento e l'altro - che ho conosciuto diversi anni fa quando ero agli albori della mia attività. E' stato un piacere

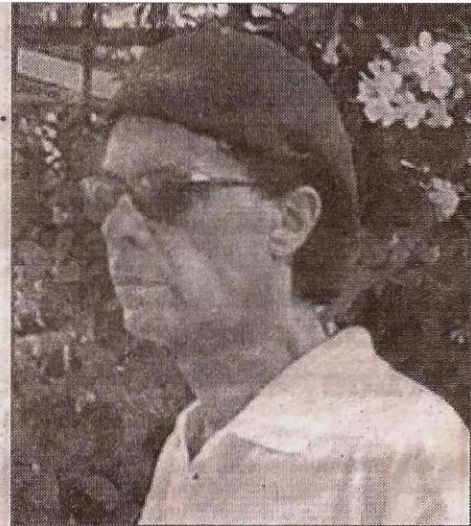
stare al suo fianco e soprattutto un onore per i ragazzi che partecipano alla "Vacanza Basket».

Cofrancesco ci spiega come si sviluppa il camp a livello tecnico. «Il lavoro è basato sul miglioramento personale dei partecipanti. Questi ultimi spesso ci chiedono se si tratta delle innovazioni - prosegue il coach - ma in realtà gli esercizi sono quelli che si facevano già tanti anni fa ma diversificati grazie all'esperienza finora acquisita. Se tanto mi dà tanto, considerato

che di talenti non ne vengono più fuori come una volta, bisogna puntare molto su questo tipo di lavoro che in passato ha prodotto dei risultati».

Ci si allena nonostante la calura che in questi giorni non dà tregua. A coach Cofrancesco chiediamo come si fa a tenere desta l'attenzione dei partecipanti in queste particolari condizioni climatiche. «Credo che, indipendentemente dal clima e dal momento, l'insegnamento è una dote intrinseca:

FRANCO COFRANCESCO



o ce l'hai o non ce l'hai. Bisogna essere capaci di "sintonizzarsi" con i giovani, utilizzando entusiasmo, serenità». Quando ci vuole, aggiungiamo noi, anche un pizzico di severità che non guasta mai. E coach Cofrancesco, con il suo nuovo copricapo, ha tutta l'aria del sergente di ferro! Ricordiamo che, insieme al coach lombardo, lavorano al fianco dei ragazzi il coach flegreo Ma-

nuel Scottò, Enrico Giamberini, l'insostituibile Nino Pellacani, coadiuvati dai coach isolani Vincenzo Imparato, Luigi Montagna, Giannino e Giacinto Di Meglio, Peppe Tarso, Gianni Cervera. Si gioca, ci si diverte ma il pensiero è rivolto anche alla associazione "Trame Africane". I contributi raccolti durante la Vacanza Basket serviranno per i progetti nelle località Machaka, Kyrua e Mbulungu.